

MAKE THIS EARTH HOME

Maria D. Rapicavoli

7 Make This Earth Home, dialoghi a distanza.  
Suggerimenti a margine di una mostra  
Manuela De Giorgi, *Università del Salento*

97 Make This Earth Home, distant dialogues.  
Suggestions on the sidelines of an exhibition

9 Dell'altro e dell'altrove: percorsi visuali al presente  
dell'esperienza storica  
Francesco Scasciamacchia

98 The other and the elsewhere: present visual paths  
of the historical experience

19 Bivacchi di caccia, abitati fortificati, grotte sacre.  
Il territorio di Otranto nella Preistoria  
Giorgia Aprile, Ida Tiberi

103 Hunting camps, fortified settlements, sacred caves.  
The territory of Otranto in Prehistory

25 Otranto e il Salento, crocevia delle genti  
del Mediterraneo  
Davide De Notarpietro

106 Otranto and Salento, the crossroads of the Mediterranean people

65 Make This Earth Home  
Maria D. Rapicavoli

122 Bibliografia / Bibliography

126 Biografie / Biographies

Make This Earth Home, dialoghi a distanza.Suggerzioni a margine di una mostra

«Una mappa inedita [...] di linee di “non-confine”» tesa alla «rappresentazione di una storia orizzontale di Otranto»: parto da queste due brevi estrapolazioni dal bel saggio di Francesco Scasciamacchia all'interno di questo catalogo – in verità, ribaltando l'ordine con cui l'autore le propone – per aprire quella che, pensata originariamente come la presentazione ‘tradizionale’ (mi si passi il termine!) di una mostra, ha finito per divenire, in queste poche righe, la manifestazione di alcune suggestioni a margine della mostra “Make This Earth Home”. Suggestioni che muovono, in primo luogo, dai tre indicatori che, a mio sentire, caratterizzano pienamente il significato più intimo dei lavori di Maria D. Rapicavoli, ovvero MDR, qui allestiti: la mappa, il non-confine, la storia.

La mappa, come convenzionale strumento grafico di guida, conserva la sua funzione principale anche nel percorso espositivo delle opere alla Torre Matta di Otranto, caricandosi tuttavia di una nuova capacità evocativa e interpretativa della storia di un lembo di terra del Sud, attraverso l'uso (anzi: il *ri-uso*) dei manufatti che caratterizzano la stessa memoria materiale del luogo. Gli oggetti e le immagini scelti da MDR funzionano come pause di un dialogo continuo tra passati (*sic*) e presente; o come ‘tappe’, restando nella metafora, triplice, della mappa, del movimento lungo rotte culturali di cui Otranto fu crocevia, della mostra. Manufatti ripensati e adattati secondo un'estetica che si esprime in forme e media differenti.

Prima di tutto attraverso l'istallazione, come avviene per i pittogrammi, qui realizzati in cartapesta, dalla celebre Grotta dei Cervi e per le terrecotte de *I due mari* al pianoterra; poi la luce – forse la grande protagonista della ricostruzione immaginifica dell'artista –, generatrice di vita e colore, come avviene nel *Giorno del sole* e nella studiata articolazione cromatica della sezione inferiore, in cui le molteplici tonalità del verde e del blu richiamano quelle del vicinissimo Adriatico. E infine, il colore, caldo e potente come, per esempio, il rosso della bauxite rievocata in *Fuoco*, quel rosso che, non a caso, Michel Pastoureau definisce del fuoco e del sangue, dell'amore e dell'inferno; ma che è

anche colore primordiale che ha dato forma alle prime manifestazioni artistiche dell'uomo.

Veniamo ora al non-confine, quello che prima di tutto caratterizza lo spazio stesso della mostra; poiché, lungi dal restare chiusa nei soli ambienti delle Torre Matta, essa infatti si appropria dello spazio pubblico, sul lungomare cittadino, quasi come volesse estendersi e propendere, realmente e idealmente, verso quell'Oriente *alter ego* di Otranto in tutte le epoche, come ben evidenziato nella lucida e documentata ricostruzione storica di Davide De Notarpietro. La categoria del non-confine non deve però essere percepita in negativo, ovvero come mancanza di un vero e proprio *limes*, quanto piuttosto come una fluidità di forme, di messaggi che passano anche attraverso la capacità dell'artista di immergere il visitatore nella sua personale interpretazione della cultura idruntina. MDR lo fa attraverso forme, oggetti, immagini, colori – come detto –, ma anche attraverso il suono di una conchiglia, ricreato ne *Il suono dell'aria*, rievocatore di antichi rituali e che si diffonde come fosse una sinfonia di terra e di mare.

La mostra diviene, dunque, il luogo e il modo ove rivivere la fluidità di uomini e materie in movimento tra le due sponde del Canale d'Otranto, in un susseguirsi di passati diversi che s'incrociano in una sequenza che sviluppa in verticale (dallo spazio superiore della torre dedicato alla preistoria di Otranto, alla parte inferiore con il ricordo del periodo arcaico, ellenistico e tardo-antico) una storia orizzontale – e siamo al terzo indicatore. Una storia passata, ma ancora mutevole nelle sue varie espressioni e possibili riletture che l'artista catanese propone di guardare, sentire, percorrere tramite le sue opere, svelando una sensibilità non comune.

Make This Earth Home  
Maria D. Rapicavoli

a cura di / edited by  
Francesco Scasciamacchia

Coordinamento editoriale /  
Editorial Coordination  
Cijaru

Progetto grafico e impaginazione /  
Graphic design and Layout  
studio bruno

Traduzioni / Translations  
Damion Robert Harris

Foto / Photo Credits  
Giancarlo Greco 55  
Archive Soprintendenza  
ABAP for the provinces  
of Brindisi and Lecce 55  
Photo Gabrieli 56-59  
Dino Longo 60  
Giuseppe Palumbo 61  
Raffaele Puce 67-95

Opere / Artworks Credits  
Courtesy l'artista / the artist

Prima edizione novembre / First edition November 2021  
ISBN 978 88 98488 72 8

È stato fatto ogni sforzo per individuare i proprietari del copyright delle immagini contenute in questo volume. Per eventuali omissioni vi preghiamo di contattare l'editore / Every effort has been made to trace the copyright holders of the images in this volume. Please contact the publisher regarding any omission

© Maria D. Rapicavoli  
© 2021 gli autori / the authors

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in sistemi di recupero o trasmessa in qualsiasi forma o attraverso qualsiasi mezzo senza la previa autorizzazione dell'editore. Ogni violazione del copyright e delle leggi sulla proprietà intellettuale verrà perseguita secondo i termini di legge / All right reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means without the prior permission of publisher. Any breach of copyright and intellectual property laws shall be persecuted in accordance with the law.

Ringraziamenti a chi ha contribuito alla campagna di *crowdfunding* di *Kickstarter* per la realizzazione di questo catalogo / Thanks to the *Kickstarter* backers that made this catalog possible

Fernanda Escalera, The Creative Fund, Paola Manni, Chiara, Isaiiah Whisner, Guglielmo Campus, Valeria Pasqua, Gabi Scardi, Giusy, Francesca Maschi, Francesco Pispico, Clarissa Pellegrino, Michela Negro, Lavinia Puzzovio, Francesco Arena, Andrea Filieri, Laura Carone, Francesca Scasciamacchia, Giuseppe Speranza, Alessandro Trabucchi, Nadia De Benedetto, Adelmo Lorenzi, Francesca, Andrea Risi, Chiara, Simona De Benedittis, Beatrice Spizzichino, Giulia Crisci, Giulio Maria Corbelli, Tommaso De Benedetto, Soraya Nassar, Gilda Panzera, Marco Petroni, Luigi Coppola, Giuliana Maggiore, Ilario Belloni, Giuseppina Carluccio, Annamaria Gustapane, Angela Maderna, Jacopo De Blasio, Salvatore Cantoro, Alessandro, Pierpaolo Zacheo, Nate Harrison, Sergio, Antonio Mattia Paiano, Sonia Abbatepassero, Daniela, Pietro Gaglianò, Francesca Commisso, Silvia Negro, James Stewart, Anna Rita Forte, Marcella Anglani, Eugenio Vantaggiato, Valentina Vantaggiato, Eugenio Carriero, Gianluigi Rigliaco, Francesca Bello, Simone Giannetta, Delia De Donno, Danilo Salzetti, Elisa Avantaggiato, Gaia Tedone, Ornella Milo, Paola Iacucci, Marcello Pellegrino, Luisa Perlo, Alessandro Panigada, Wanda Barca, Armando Papa, Sir Mark Fehrs Haukohl, Davide Stefano, Roberto Cubano, Nico Angiuli, Valentina De Marco, Emanuele Norsa, Francesco Fisotti, Romina De Novellis, Cecilia Guida, Antonio Scasciamacchia, Riccardo Scasciamacchia, Silvia Giambrone, Pier Luigi Lanza, Maria Rapicavoli, Valeria Pensa, Franck Margain, Danilo Luceri, Giulia Palomba, Giuseppe Pezzano, Sonia Abbatepassero, Patrizia Brusarosco, Francesca De Zotti, Ernesto De Marco, Roberta Rizzo, Fulvia Paiano, Ada Marrocco, Giovanna Pedone, Nadia De Benedetto, Marco Pellegrino, Lucia Sicuro, Valentina Bisozzi

Uno speciale ringraziamento ai donatori / A special thanks to the backers Adelmo Luciano Lorenzi, Franck Margain, Pier Luigi Lanza, Sir Mark Fehrs Haukohl, Luca Bruni, Riccardo Scasciamacchia

A tutta l'Amministrazione comunale di Otranto /  
To the Municipality of Otranto

Agli sponsor tecnici / To technical sponsors



Alle attività produttive Otrantine / To Otranto businesses  
Tua Assicurazioni, De Santis Eliotecnica, dok, Otranto, Muscatello servizi s.r.l., Controvento, Arbor Vitae, Agli Angeli Ribelli, Gelateria Cavour, Vivai Murciano, Caffè Sud-Est, Stefano Parrucchieri (Emanuele), Cartoleria di Eugenio Vantaggiato, OtrantFatto, Scalo74, Studio Bello, Lu Tata N'zinu, Despar, Cornacchia e il Mosto, La Pignata, Le Creste, L'Ortale, Tabacchino De Giuseppe, casAmelia, Paninoteca Il Posto Fisso, Teoria del Caos, Shangri-La Natural Wellness, JM Estétique, Verduraio De Matteis Giuliano, Parafarmacia Carrozzini, Farmacia il Castello, Rosticceria 2M, Forno e bar Petio, Forno di Martino Gianluca, Terranova, Macelleria Dario e Doriana, Agriturismo Santo Stefano, l'Otrantina, Le Ceramiche, Stabile, Gioco e Sport, Crazy Wagon, Tabaccheria Borghese, Q8, Benzina Eni, Ricevitoria Bibbò

A / To Luigia Marzano con riconoscenza / with gratitude.

